



CITTÀ DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino
Area dei Servizi al Cittadino
www.comune.giaveno.to.it

VALIDITA' DELLE AUTOCERTIFICAZIONI

L'autocertificazione dei dati anagrafici può essere utilizzata:

- **Nei rapporti con tutte le Amministrazioni Pubbliche**, come scuole, uffici comunali, Prefettura e Camera di Commercio.
- **Nei rapporti con i gestori di pubblici servizi**, come Enel,

Secondo quanto stabilito dalla legge, questi soggetti sono infatti obbligati ad accettare l'autocertificazione di residenza. Possono poi, eventualmente, effettuare una verifica sui dati che sono stati dichiarati.

- **Nei rapporti con le aziende private**. Infatti, mentre prima le autocertificazioni risultavano possibili solo verso i privati che vi acconsentivano, come era previsto dall'art. 2 DPR n. 445/2000, adesso, dopo l'entrata in vigore del Decreto Legge n. 76/2020, convertito con [Legge n. 120/2020](#), allo stesso art. 2 è stata soppressa la condizione del consenso dei privati destinatari dei documenti, aprendo così ad un obbligo generalizzato di accettare le autocertificazioni..

Ricordiamo che presentando l'autocertificazione, il dichiarante si assume tutte le responsabilità di quanto dichiarato, dal punto di vista civile e penale, secondo quanto previsto dall'art. 76 del [DPR 445/2000](#).

Inoltre, se la Pubblica Amministrazione, in seguito a controllo, verifica che i dati contenuti nell'autocertificazione non sono veritieri, il dichiarante decade dai benefici eventualmente ottenuti sulla base della dichiarazione falsa.

A questo proposito, è importante ricordare che, secondo quanto previsto dall'art. 483 c.p., chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito fino a due anni di reclusione. Nel caso in cui la dichiarazione sia relativa a atti dello stato civile, la reclusione non può comunque essere inferiore ai tre mesi. Il reato può però essere considerato tale solamente nel caso in cui il soggetto abbia commesso il fatto consapevolmente, cioè sapendo che quanto dichiarato nell'autocertificazione non corrisponde a verità.

Allo stesso modo, è importante sapere che un dipendente della Pubblica Amministrazione che non accetta l'autocertificazione che viene presentata commette una violazione dei doveri d'ufficio e può quindi essere sanzionato. A questo proposito, il cittadino che si è visto rifiutare l'autocertificazione di residenza deve richiedere con un documento scritto al pubblico ufficiale o al funzionario dell'ufficio pubblico i motivi del mancato accoglimento del documento e deve segnalare gli estremi della pratica al Comitato Provinciale della Pubblica Amministrazione presso la Prefettura del luogo in cui è stata rifiutata l'autocertificazione e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Funzione Pubblica – Roma.

Alcuni dei più utilizzati modelli di autocertificazione sono scaricabili e personalizzabili accedendo con SPID o CIE al portale dei Servizi on line del Comune alla pagina:

<https://www.servizipubblicaamministrazione.it/servizi/filodiretto/ProcedimentiClient.Aspx?CE=gvn1117>

La presentazione:

Il documento può essere consegnato di persona allo sportello oppure spedita via posta ordinaria, fax, mail o PEC. Nel caso in cui non venga consegnato di persona, al documento bisogna allegare la copia di un documento di identità valido del dichiarante.

Giaveno 14/9/2021

La Responsabile dell' Area Servizi al Cittadino

(D.ssa Loretta Camelia)